

## UNA STORIA GENTILE

Io ti racconto di un bambino monello,  
or corre in bici e, sul più bello,  
urta un vecchietto sul marciapiede  
è sempre di corsa, perciò non lo vede!  
È dispiaciuto: *“Mi scusi, non volevo...”*  
E pensa: *“Questa parola non conoscevo!*  
Una parola gentile, che novità!  
Ne dico un'altra e più bello sarà”

A scuola, nell'ora di grammatica  
la maestra propone una verifica.  
Lui è molto ansioso, preoccupato  
perché ieri non ha studiato  
*“Per piacere, mi aiuti un pochino?”*  
chiede al compagno del banco vicino.  
*“Una parola gentile, che novità!*  
Ne dico un'altra e più bello sarà”

Tutto contento a casa ritorna  
sale le scale, qualcosa non torna:  
un vecchietto sale con la spesa  
è una busta grande, quanto pesa!  
*“Possa aiutarla?”* chiede d'un fiato  
e lui gli sorride molto grato.  
*“Una parola gentile, che novità!*  
Ne dico un'altra e più bello sarà”

E finalmente a casa è arrivato  
*“Ciao mamma, sono tornato!”*  
Si siede a tavola soddisfatto  
di tagliatelle davanti ha un bel piatto.  
*“Buon appetito!”* esclama affamato  
il papà lo guarda meravigliato.  
*“Una parola gentile, che novità!*  
Ne dico un'altra e più bello sarà”

Dopo un pomeriggio quasi perfetto  
è giunta l'ora di andare a letto.  
Una giornata lunga e faticosa  
che gli ha insegnato una nuova cosa:  
parole gentili in ogni momento  
e ti sentirai sempre contento.  
*Passa parola, non indugiare,  
non è mai tardi per cominciare!*

Scuola primaria di Vassi  
classe quinta A